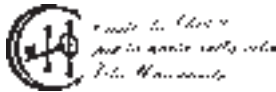


La mia vita.  
La vita che io stesso ho scelto



La mia vita.  
La vita che io  
stesso ho scelto

*Gabriele*



Vita Universale

1a edizione italiana  
dicembre 2010

© Gabriele-Verlag Das Wort GmbH  
Max-Braun-Str. 2, 97828 Marktheidenfeld  
Tel. 09391/504-135, Fax 09391/504-133  
Internet: <http://www.das-wort.com>

Edizione italiana a cura di:  
Vita Universale.- C.P. 16068  
20158 Milano

Titolo originale tedesco:  
„Mein Leben, das ich selbst wählte“

Per quanto riguarda il contenuto  
fa testo l'edizione in lingua tedesca

Tutti i diritti sono riservati

Stampato nel mese di dicembre 2010 presso:  
Santec Studio und Druckerei GmbH,  
Marktheidenfeld - Germania

ISBN 978-88-96860-06-9

© Verlag DAS WORT GmbH

## *Indice*

<i>Premessa .....</i>	<i>7</i>
<i>La vita che io stesso ho scelto .....</i>	<i>11</i>
<i>“La mia vita” – il modo di considerare le cose di ogni singolo uomo. Dio non parla di una Sua vita “personale” .....</i>	<i>13</i>
<i>Dio è la vita stessa, eterna ed infinita, dalla quale è scaturito l’universo .....</i>	<i>14</i>
<i>La responsabilità che l’uomo ha per il proprio comportamento, per i propri valori e il proprio sviluppo - conseguenze per il suo destino, e anche per la sua anima nell’aldilà.....</i>	<i>20</i>
<i>La legge causale - il principio di compensazione nel pro e contro della vita terrena e dell’“aldilà” .....</i>	<i>26</i>
<i>Per Dio o contro Dio - l’amore per Dio e per il prossimo il principio satanico “Io sono il prossimo di me stesso”? .....</i>	<i>31</i>

*Comprendere ed esaminare  
le indicazioni che ci vengono date  
dall'energia della giornata ..... 33*

*Utilizzate le vostre giornate terrene!  
La rivelazione della forza di Dio  
nella natura parla di unità, dell'amore  
per Dio e per il prossimo ..... 40*

*Rispetto per la vita - esistono ancora i  
sentimenti e la coscienza? Il degrado  
dell'uomo non ha limiti ..... 45*

*Il tempo è maturo; la verità viene alla luce.  
Le persone che hanno raggiunto  
la coscienza della vera vita saranno  
di esempio per molti ..... 56*

## *Premessa*

*“La mia vita” – comunque essa sia – l’ho scelta io stesso.*

*Gabriele, la profetessa e messaggera di Dio per la nostra epoca, in una trasmissione televisiva ha dato indicazioni e spiegazioni su questo tema che vengono ora riportate per iscritto in questo libro.*



## La vita che io stesso ho scelto

*Una poesia che invita a riflettere:*

*“La vita che io stesso ho scelto”.*

*Prima che io venissi in questa vita terrena,  
mi fu mostrato come l'avrei vissuta,  
e vidi preoccupazioni ed afflizioni,  
c'erano pene e un fardello di sofferenze,  
vidi i vizi che mi avrebbero preso,  
gli errori che mi avrebbero tenuto prigioniero,  
l'ira affrettata e il rancore,  
l'odio, l'orgoglio, la presunzione e la vergogna.*

*Ma c'erano anche le gioie di quei giorni  
pieni di luce e sogni,  
senza alcun lamento, né sofferenza,  
e ovunque doni zampillanti dalla fonte.  
Dove l'amore, a chi è ancora  
legato nella veste terrena,  
dona la beatitudine dell'essere libero da tutto,*

*dove l'uomo, libero da ogni sofferenza umana,  
si considera come un eletto da sublimi spiriti.*

*Mi venne mostrato il male e il bene,  
mi vennero indicate tutte le mie mancanze,  
la ferita che mi avrebbe fatto sanguinare,  
e mi venne palesato l'aiuto degli angeli.*

*E alché vidi così la mia vita futura  
sentii un essere che mi chiese  
se avevo il coraggio di viverla,  
poiché ormai era giunta l'ora di decidere.*

*E soppesai ancora una volta tutte le cose peggiori  
e poi risposi con voce decisa:*

*"Questa è la vita che voglio vivere"  
e mi caricai in silenzio del mio nuovo destino.*

*Così nacqui in questo mondo,  
e così avvenne che entrai nella nuova vita.*

*Non mi lamento, se spesso non mi piace,  
perché l'ho accettata già prima di nascere."\**

\* Autore sconosciuto - viene attribuita a Hermann Hesse  
Traduzione a senso del testo tedesco in rima.

“La mia vita” – il modo di considerare  
le cose di ogni singolo uomo.

Dio non parla di una Sua  
vita “personale”

Cari lettori, quante volte parliamo o sentiamo parlare della nostra vita! Si dice, per esempio: “Nella mia vita ho avuto successo”, oppure: “Nella mia vita ci sono stati tanti alti e bassi”, o ancora: “Non posso lamentarmi della mia vita”, o a volte anche: “La mia vita è stata una vita difficile; sono stato spesso malato e lo sono ancora”, o ancora: “La mia vita è stata segnata dal destino”, oppure: “Nella mia vita mi sono mancati coraggio e costanza”, e ancora: “Durante la mia vita sono stato spesso solo, mi sentivo abbandonato e infelice”, oppure: “Ora la mia vita sta per finire; il mio corpo è esaurito e vecchio”, oppure: “Se potessi essere di nuovo giovane, imposterei la mia

vita in modo diverso”, e ancora tante altre cose del genere ...

Ogni uomo ha la propria vita individuale. La scala di varianti della vita sperimentate dalle singole persone potrebbe continuare all'infinito, poiché ogni uomo potrebbe raccontare tanti dettagli caratteristici della propria esistenza terrena. Nel corso di innumerevoli generazioni, ogni uomo ha avuto la propria vita che, a seconda del tempo in cui ha vissuto, è stata caratterizzata più dalla gioia o più dalla sofferenza – e due momenti determinanti di questa vita sono sempre stati la nascita e la morte. Per generazioni ogni uomo ha quindi avuto la propria vita terrena, e ciò continua anche oggi. E ogni singola persona afferma che si tratta della *sua* vita, alla quale crede.

Non sarebbe forse strano, se lo Spirito eterno e universale, che in Occidente chiamiamo Dio, parlasse a noi uomini di una vita “per-

sonale" dei cieli, anziché della vera vita eterna? E' la vita che continua senza interruzione, che è la legge dell'eterno Essere, la Legge dell'infinito – eterna, poiché Dio è Legge eterna e onnipresente, vita eterna.

Lo Spirito eterno e universale non ci parla di una *Sua* vita personale. La vita che viene rivelata da Dio, l'Eterno – anche nelle cosiddette Bibbie che contengono ancora sporadiche affermazioni della verità che è Dio - è la vita eterna. Perché quindi l'eterno Spirito universale, Dio, parla della vita *eterna*, mentre noi uomini parliamo della *nostra* vita, della vita del singolo?

E' una domanda essenziale e decisiva! Perché? Su che cosa si basa questa differenza eclatante? La risposta è semplice e breve: si tratta semplicemente di una questione di coscienza.

Dio è la vita stessa, eterna ed infinita,  
dalla quale è scaturito l'universo

Molte persone non considerano i dettagli della loro esistenza in un contesto più elevato; per questo motivo parlano della propria vita, della "mia vita" – esprimendosi così dalla prospettiva della loro coscienza umana ristretta. Per molti la coscienza cosmica non è ancora dischiusa, perché non hanno ancora compiuto i passi di evoluzione spirituale, dato che manca l'orientamento sui Dieci Comandamenti di Dio e sul Discorso della Montagna di Gesù.

Lo Spirito eterno, Dio, non deve andare alla ricerca della coscienza cosmica, la coscienza più elevata, poiché è Lui stesso questa coscienza. Egli è la coscienza universale che abbraccia tutto ciò che esiste.

Dio è la Legge dell'universo, la vita eterna. Dio ha dato forma a se stesso dalla Legge

dell'infinito. Per questo Egli è l'Essere spirituale più elevato nel Regno di Dio tra i Suoi figli e le Sue figlie che sono a loro volta esseri spirituali. Egli è il Dio-Padre-Madre e il Dio-Padre-Madre è anche nostro Padre dei cieli, poiché nel profondo della nostra anima, dentro di noi, siamo esseri spirituali provenienti dal Regno di Dio. Nostro Padre dei cieli non parla quindi della vita di un singolo essere spirituale – ma, per mezzo dei Suoi messaggeri, tramite i profeti e le profetesse di tutti i tempi, ci ha sempre insegnato che la vita è unità.

La vita è la sacra Legge eterna, la Legge assoluta, dalla quale sono scaturite e scaturiscono tutte le forme pure.

Tramite i messaggeri dei cieli dell'Antico Testamento, Dio, l'Eterno, ci ha insegnato che la vita è imperitura. E Suo Figlio, il Cristo, il Redentore di tutte le anime e di tutti gli uomini, nel Nuovo Testamento ci ha in-

segnato – come ci insegna anche oggi per mezzo della parola profetica – che la vita eterna ha il proprio ordine e che in tutte le forme di vita si trovano le forze dell'eterno Essere, dell'eterna Legge che è DIO. Queste forze corrispondono alla sacra forza del Suo Ordine, della Sua Volontà, della Sua Sapienza, della Sua Serietà, della Sua Pazienza, ossia bontà, del Suo Amore e della Sua Misericordia, ossia mitezza.

Le parole dello Spirito di Dio ci vengono quindi date affinché riflettiamo su di esse. Noi uomini non dovremmo limitarci ad ascoltarle o leggerle, ma piuttosto riflettere su di esse, per comprendere ciò che viene detto; infatti ciò fa parte di noi, riguarda la nostra vera vita eterna.

Noi siamo cristiani liberi, persone che seguono Gesù, il Cristo. Non abbiamo una religione esteriore. La Religione Interiore è

libera. E' la vita – e in ultima analisi la nostra vita eterna. Noi stessi abbiamo scelto la vita terrena a seguito del nostro comportamento. La nostra vita ha preso forma in base ai contenuti dei nostri sentimenti, dei nostri pensieri, delle nostre parole e azioni. Abbiamo quindi in mano noi stessi le redini della nostra vita. Per questo motivo siamo liberi – cristiani liberi che possono decidere della loro vita.

Dall'amore di Dio, dal Suo cuore, sono scaturiti e scaturiscono gli esseri spirituali dei cieli. Tutte le forze del vero Essere eterno sono contenute in ogni forma di vita; esse esistono quindi anche in ogni uomo, in ogni animale, in tutti gli astri, in tutta la natura. Dato che tutto forma una grande unità, tutte le sfere dei cieli affluiscono l'una nell'altra come forza e luce. Ciò avviene anche in tutti gli esseri divini.

Tutte le forze dei cieli nel loro insieme costituiscono la Legge dell'Essere, la vita. Ogni essere spirituale è Legge eterna compressa, e quindi un essere nella Legge universale che è la vita dell'essere spirituale e lo compenetra come soffio, come forza vitale. La Legge eterna è l'irradiazione della Luce Originaria che è DIO, la vita eterna. Tutti i pianeti in tutte le sfere dei cieli e in tutti gli universi sono compenetrati dalla Legge eterna che li mantiene. Essi seguono le loro traiettorie che vengono stabilite da Dio, il grande Spirito che dirige ogni cosa, la Legge. Anche tutte le forme di vita dei regni della natura nel Regno di Dio, l'eterno Essere, sono orientate sulla Luce Originaria, la Legge della vita. E' l'amore immutabile per Dio e per il prossimo.

Ciò significa quindi che tutti gli astri del Regno di Dio, tutti gli esseri spirituali, tutte

le forme dell'Essere dei regni della natura sono compenetrati dall'eterna Luce Originaria, la Legge eterna. Così com'è nel Regno di Dio puramente spirituale e di sostanza di luce, così avviene anche nei mondi semi-materiali e nella materia – dove le forme di vita sono avvolte da involucri costituiti da energia divina trasformata a un livello inferiore. Tutti gli universi, tutto l'Essere – uomini, animali e piante – portano in sé la Legge Universale, DIO.

Luce e forza comportano unità; luce e forza sono la sintonia dell'eterna Legge dell'amore per Dio e per il prossimo. Da ciò consegue che il vero amore è la sintonia dell'Essere che non conosce ombre. E inoltre: il vero amore è la vera vita eterna totalmente pervasa di luce.

La vita è quindi unità, sintonia in tutta l'eternità. Per questo motivo, nessun essere spirituale parla della *propria* vita, poiché lui

stesso è la vita dell'eternità nella Legge di Dio. La Legge di Dio, la vita eterna, è quindi anche sintonia in tutti gli esseri divini e nei regni della natura del Regno di Dio.

La responsabilità che l'uomo ha per il suo comportamento, per i propri valori e il proprio sviluppo -  
conseguenze per il suo destino,  
e anche per la sua anima nell'aldilà

Se noi uomini proviamo a immedesimarci e percepire nel profondo di queste brevi spiegazioni sul Regno eterno, l'eterno Sé, la vita che è Dio, qualcuno si renderà conto che la vita umana che circola esclusivamente intorno al concetto della "mia vita" può essere soltanto la vita del singolo, ma non la vita eterna, la vita impersonale dell'unità, dell'amore per Dio e per il prossimo.

Se noi uomini considerassimo la nostra vita terrena come un corto tragitto, come una breve fase di sviluppo, riusciremmo a inserirci meglio nelle grandi correlazioni cosmiche. Potremmo comprendere e imparare che significato hanno, per esempio, la nascita e la morte in riferimento al nostro eterno Essere. Riusciremmo a considerare gli eventi e ciò che accade nella nostra vita terrena da una prospettiva superiore, e potremmo attribuire loro un significato e un valore completamente diversi.

In ultima analisi, ognuno di noi determina il valore della propria esistenza terrena, della vita di ogni singolo uomo, e ciò avviene per mezzo del nostro comportamento nei confronti dei nostri simili, degli animali, delle piante e di tutta la Terra.

Il comportamento dell'uomo è costituito dai suoi sentimenti, dalle sue sensazioni, dai suoi pensieri, dalle sue parole e opere, da

tutto ciò che percepisce, pensa, dice e fa giorno per giorno. Tutto ciò segna il suo corpo ed è anche ciò che egli *diviene* a poco a poco. E' ciò che l'uomo sarà e, di conseguenza, che sarà anche la sua anima. Pertanto, l'uomo definisce come la "sua vita" tutti gli aspetti positivi e corrispondenti alla volontà di Dio, oppure meno buoni o addirittura malvagi, con i quali segna il suo corpo e la sua anima.

La vita terrena dell'uomo è costituita dagli aspetti personali che egli immette, da ciò che pensa e dice, e dalle sue opinioni, per esempio dai suoi concetti di diritto o dell'aver ragione, fino ad arrivare alla giustizia. Da tutto ciò, nel corso degli anni, si sviluppa la sua personalità individuale, che può essere definita anche come legge riferita alla persona, adattata agli aspetti personali. Ciò è poi il valore personale dell'uomo che deter-

mina il suo comportamento e il suo sviluppo personale; ed è ciò che egli definisce la "mia vita".

Dato che l'uomo, come individuo, memorizza e determina il proprio processo di sviluppo con gli aspetti specifici che immette nel proprio corpo e nella propria anima, ne deriva che ciò ha delle conseguenze in base alla legge causale: infatti da ciò dipende ciò che l'uomo sulla Terra, oppure la sua anima nei mondi delle anime, dovranno imparare o eventualmente subire. Si tratta della legge "azione uguale a reazione", chiamata anche legge di "causa ed effetto" oppure di "semina e raccolta" – in breve quindi legge causale.

## La legge causale – un principio di compensazione nel pro e contro della vita terrena e nell’“aldilà”

In base alla legge “azione uguale a reazione” o di “semina e raccolta”, ognuno raccoglie soltanto ciò che ha precedentemente seminato nel proprio corpo e nella propria anima. Tutti gli svariati eventi che si verificano nell’ambito della sua semina e del suo raccolto vengono poi definiti dall’uomo come la “sua vita”. Nel corso della vita terrena, da questo susseguirsi di pro e contro nel processo di crescita personale di ciascuno, si sviluppano gioia e sofferenza. Sebbene tutto ciò sia logico e comprensibile, qualcuno preferirebbe non accettare di essere lui stesso responsabile per il proprio destino, per sofferenze e malattie. In ultima analisi però, non gli resta che ammettere che su di lui ricadono soltanto le negatività derivanti

dagli aspetti personali che lui stesso ha immesso. Ogni uomo determina quindi da sé il percorso che segue, che egli definisce come “la sua vita”. In questo contesto non dobbiamo tuttavia dimenticare che tutto ciò non riguarda la vita cosmica universale, bensì soltanto i fatti e le circostanze della sua vita terrena che, come è già stato detto, viene determinata da lui stesso.

Il Divino, l'Essere puro eterno e infinito, la vita dei cieli, è invece immutabile e non è soggetto all'intervento dell'uomo egoista e di vedute ristrette che cerca di imporre la propria volontà. Dato che la Legge universale, Dio, l'Assoluto, è totalmente buono, ciò che l'uomo vuole e desidera, che scaturisce dalla sua volontà umana e dal suo egocentrismo, non può che essere contrario al bene, vale a dire negativo, ossia malvagio e dannoso.

Il corpo umano può anche essere considerato come un involucro provvisorio dell'anima. Da questa affermazione deriva logicamente la domanda su che cosa avviene al termine del cammino dell'uomo, quando il suo involucro decede. Dove si troverà poi l'anima dell'uomo?

Una risposta potrebbe essere: ogni uomo determina giorno per giorno la direzione del viaggio della sua anima, che si sfilerà dal corpo fisico divenuto rigido e verrà attirata dalle sfere dell'aldilà dove l'aspettano le energie derivanti da colpe che non sono state sciolte. Si tratta delle colpe e dei legami da cui l'uomo avrebbe potuto e dovuto liberare la propria anima già nel corso della sua incarnazione, tramite l'autoconoscenza e sistemando quanto riconosciuto. Ogni uomo determina quindi, giorno per giorno, dove si troverà la sua anima dopo la morte del suo corpo.

Un'altra immagine per approfondire questo concetto: l'uomo può essere paragonato a un computer. Ognuno di noi immette, per così dire, ogni giorno i dati nel computer-uomo. L'uomo e l'anima memorizzano di volta in volta i dati; ci sono tuttavia anche costellazioni planetarie corrispondenti che memorizzano i dati delle singole persone e li irradiano poi a poco a poco, giorno dopo giorno, verso l'anima e verso l'uomo. Questi sperimenta quindi, uno dopo l'altro, questi dati, ossia gli aspetti che egli stesso ha precedentemente immesso nel corso della sua vita sulla Terra. L'anima priva del corpo verrà poi, a sua volta, stimolata dalle costellazioni planetarie ad affrontare e a sistemare ciò che l'involucro che essa ha depresso, ossia l'essere umano, ha immesso in lei con i propri pensieri e le proprie parole nel corso delle incarnazioni. L'anima si trova quindi a confronto con i dati negativi immessi dal-

l'essere umano nel quale era incarnata sulla Terra ed ha ora il compito di sciogliere questi nodi energetici negativi.

Indipendentemente dal fatto che, in base a ciò che abbiamo immesso, stiamo raccogliendo gioia o dolore, dovremmo prendere coscienza di quanto segue: ciò che determina la nostra sorte, nel presente e nel futuro, è il nostro livello di altruismo e di amore per il prossimo. Finché l'uomo mira solo ad essere il prossimo di se stesso e si comporta e agisce di conseguenza, continua a memorizzare cause su cause. Con questo atteggiamento egocentrico, qualcuno passa letteralmente "sopra i cadaveri degli altri".

Per Dio o contro Dio –  
l'amore per Dio e per il prossimo  
oppure il principio satanico che dice  
"Io sono il prossimo di me stesso"?

Gesù di Nazareth ci ha insegnato la legge della libertà, basata sull'amore per Dio e per il prossimo e non sull'amore egoistico, non sul comportamento egocentrico che viene mascherato lapidariamente con le parole "Io sono il prossimo di me stesso". Questo tipo di egoismo è esattamente l'opposto dell'amore per Dio e per il prossimo.

Secondo la legge della libertà che ci è stata portata da Gesù di Nazareth, ogni uomo è responsabile per i propri pensieri e per il proprio comportamento, in base al principio riconosciuto anche dall'uomo che dice "azione uguale a reazione", ossia la legge di causa ed effetto. Secondo la Legge universa-

le ciò comporta: o per Dio, la vita eterna, oppure contro Dio, la vita eterna.

Colui che è contro la legge della libertà della vita ha invertito il principio dell' "amore per Dio e per il prossimo" nel suo contrario, ossia: "Io sono il prossimo di me stesso". Dall'inversione dell'amore per Dio e per il prossimo si è quindi sviluppato a poco a poco il principio "Io sono il prossimo di me stesso" che si basa su mancanza di libertà e comporta un legame per chi ne è coinvolto, secondo il principio: "Lega gli altri e sii il prossimo di te stesso". A causa di questo atteggiamento basato soltanto sull'amore egoistico, soffrono non solo tante persone, ma soprattutto gli animali innocenti, le piante, i minerali e tutta la Terra. Prima o poi, anche se avverrà soltanto nell'aldilà come anima o in un corpo umano nel corso di successive incarnazioni, l'anima dovrà confrontarsi con ciò che ha im-

messo, ossia con la responsabilità che ha per se stessa. Noi tutti, ciascuno di noi, siamo quindi succubi della schiavitù che ci siamo imposti noi stessi e che si può manifestare sotto forma di sofferenza, preoccupazioni, pene, malattie e altre contrarietà.

## Comprendere ed esaminare le indicazioni che ci vengono date dall'energia della giornata

Da dove potremmo iniziare per liberarci da questa giostra di sofferenze, dalla paura che ci attanaglia per tutto ciò che il nostro cammino sulla Terra potrebbe tenere in serbo per noi? Il punto di partenza, che ci scrolla letteralmente esortandoci a riconoscere noi stessi, è sempre la nostra giornata, il giorno di ciascuno di noi. Esso ci indica chiaramente che cosa abbiamo inflitto al nostro

corpo e alla nostra anima in passato, vale a dire quali informazioni abbiamo immesso nel nostro corpo, nelle sue cellule e nella nostra anima. Ogni giorno ce ne presenta una parte, affinché elaboriamo ciò che potrebbe altrimenti provocarci, prima o poi, sofferenza.

Facciamo attenzione! E' possibile che una giornata inizi in modo sereno e con i nostri sentimenti pieni di sole pensiamo forse di avere davanti a noi una giornata che ci porterà tante buone cose. Sentendoci colmi di serenità e felicità, diremo forse: "Oggi è una buona giornata! Sono di buon umore e sereno". Dopo alcune ore, l'immagine cambia però all'improvviso. Ci capita, per esempio, di incontrare un ex-collega o una ex-collega di lavoro e di parlare con lui o con lei che citano casualmente una situazione riferita a quando si lavorava insieme. Tutto ad un

tratto, il livello del nostro umore gioioso si abbassa. Si profila una sensazione di malumore, fino ad arrivare a una depressione. Il colloquio ha avuto l'effetto di un banco di nuvole che ha rabbuiato i sentimenti prima sereni. Che cos'è accaduto? Si è forse trattato di un'indicazione proveniente dall'energia personale della giornata?

Dato che sappiamo che il caso non esiste, il colloquio ci ha sicuramente indicato qualcosa che in passato abbiamo immesso in ciò che definiamo il computer dell'anima o dell'uomo, dato che essi, come si è detto, sono memorie che registrano tutte le nostre sensazioni, i nostri sentimenti, i nostri pensieri, le nostre parole e azioni. Ora tocca a noi esaminare questa altalena di sentimenti che è stata messa in movimento e che ha provocato nel nostro animo una sorta di groviglio di pensieri costituito da tanti pro e contro. Che cosa ci vuole dire la gior-

nata? Che cosa c'è nella memoria del conscio, del subconscio e anche nella nostra anima che è stato memorizzato da una costellazione planetaria e che ora viene irradiato verso di noi? Che cos'è?

Se credete nello Spirito universale, che in Occidente chiamiamo DIO, abbiate fiducia e rivolgetevi in preghiera allo Spirito di Dio che è la Legge universale dell'amore per Dio e per il prossimo. Chiedete di ricevere aiuto e sostegno. Se preghiamo in modo sincero e di cuore, dovremmo anche prenderci tempo a sufficienza per farlo, eventualmente di sera, non appena c'è più tranquillità e la giornata con tutte le attività volge alla fine, lasciando il posto alla sera. Prendere distacco dagli eventi della giornata aiuta a dischiudere il nostro animo e così ci può capitare di riconoscere all'improvviso qualcosa, perché in noi sale un presagimento che ci co-

munica perché il nostro buon umore è stato turbato da un'ombra di depressione.

Gesù, il Cristo, ci ha insegnato: "Chiedete, e vi verrà dato; cercate, e troverete; bussate, e vi verrà aperto." Dio, che è la vita universale, ci conosce, poiché Egli è il nostro Padre dei cieli.

Dio, lo Spirito del nostro Padre dei cieli, è presente in noi. Egli è la vita. Egli conosce le nostre preoccupazioni ed afflizioni e ci è vicino nei momenti in cui siamo tristi, se ci basiamo su di Lui, confidando che Egli è Colui che guida tutto ciò che è bene.

La costanza è la via che conduce a Lui, Dio in noi. Proprio nel momento in cui riusciamo a comprendere che cos'è la cosa migliore per noi, essa affluisce verso di noi – eventualmente nelle prime ore del mattino o in una situazione della giornata oppure di sera. Ogni volta che siamo in grado di compren-

derlo facilmente, percepiamo e sperimentiamo che cosa ci vuole comunicare Dio.

Questa esperienza con cui comprendiamo d'un tratto qualche cosa si manifesta con una serie di pensieri e immagini che affiorano in noi, grazie ai quali possiamo riconoscere che cosa c'era alla base della nostra afflizione o depressione. In ogni caso, abbiamo memorizzato nella nostra anima o anche nel nostro corpo fisico qualcosa di cui l'anima desidera liberarsi prima che il suo involucro, ossia l'uomo, debba subire gli effetti di ciò che ha immesso.

La nostra giornata ha molti modi per ammonirci. Con tante situazioni che si presentano durante il giorno, desidera mostrarci ciò che dovremmo esaminare e sistemare. La giornata è ben disposta nei nostri confronti; ci ammonisce in tempo.

Tutto, veramente tutto, è energia. Tutto ciò che noi emaniamo è energia che viene me-

morizzata in base al pro e contro dei nostri pensieri, delle nostre parole e delle nostre azioni e che ritorna prima o poi a noi, spesso un pezzetto alla volta. Gli aspetti che abbiamo memorizzato nel gran numero di giorni della nostra vita terrena, ossia il pro e contro, fanno parte del nostro sviluppo come uomini oppure del cammino della nostra anima dopo la morte del nostro corpo.

Utilizzate le vostre giornate terrene!  
La rivelazione della forza di Dio  
nella natura parla di unità, dell'amore  
per Dio e per il prossimo

Il giorno, la nostra giornata, è un buon amico. Lo Spirito di Dio, nostro Padre, cerca sempre di farci riconoscere in tempo, tramite la nostra giornata, quali sono gli aspetti contrari al bene, affinché li sciogliamo, prima che nel nostro corpo fisico – oppure, dopo che abbiamo lasciato il corpo, nell'anima – si abbatta su di noi ciò che noi uomini definiamo come una vita segnata dal destino. Ogni giorno veniamo stimolati in tanti modi a riconoscerci nelle situazioni poco piacevoli, per imparare e per orientare in tempo il nostro cammino come uomini sui binari della vita eterna, affinché la nostra anima possa dirigersi verso il cielo non appena avrà lasciato il suo involucro, il corpo fisico.

Se l'uomo non utilizza bene le sue giornate terrene e, pur avendo riconosciuto degli aspetti in profondità, non controlla i propri pensieri e tutto il suo comportamento, dopo la morte del corpo l'anima si metterà di nuovo in cammino nei regni delle anime in base alle sue colpe, di cui l'uomo l'ha caricata con il proprio comportamento. E che cosa può derivare da un tale cammino dell'anima? Eventualmente la ricaduta sulla Terra, in un'altra incarnazione.

L'anima, che si sarà quindi infilata in un nuovo corpo terreno, riprenderà il proprio sviluppo come essere umano. Il nuovo uomo, con gli aspetti che lui stesso ha memorizzato nelle vite precedenti, definisce poi il suo nuovo destino, che è lo stesso di un tempo, come "la sua vita difficile". Il cammino dell'anima ed eventuali altre incarnazioni dell'anima in un corpo umano continuano fino a che l'anima e l'uomo si risve-

gliano nella coscienza del vero significato della vita.

Lo Spirito onnipotente, Dio, che è la vita, è unità. Egli è il Padre di tutti i Suoi figli, inclusi noi uomini. Egli, Dio, è il Creatore di tutto l'Essere, è la vita in ogni cosa, in ogni pietra, in ogni goccia d'acqua, nella natura, in ogni animale e – come sentiamo dire in continuazione – in ogni anima, in ogni uomo c'è Dio, la vita. Negli elementi, in tutto ciò che si trova sulla Terra, c'è la vita. La vita è il soffio, Dio, nel respiro dell'uomo. Tutto vive, perché Dio è la vita. Tutto è imperituro dentro di sé, poiché la vita è eterna.

Accogliamo ancora quanto segue nella nostra coscienza: Dio, il Padre di tutti i Suoi figli, è il Creatore di tutto l'Essere. Egli si manifesta in ogni cosa con la parola rivelata che dice: "Io Sono l'Io Sono, la vita". Dio è

quindi unità. Dio è amore per tutta la Sua Creazione. L'amore per Dio e per il prossimo è la manifestazione della vita nei minerali, in tutte le piante, in ogni animale. In tutta la varietà della natura c'è lo Spirito universale, Dio, la vita. La vita è quindi unità e quindi l'amore per Dio e per il prossimo.

L'uomo che parla della "sua vita" e che è convinto di essere la "corona della creazione", vegeta nel suo "essere il prossimo di me stesso", che definisce come la sua vita e che considera come la sua corona. E sotto questa sua corona egli assassina, uccide, esercita violenza e si comporta come un predone nel mondo delle piante e come assassino e macellaio nel mondo degli animali, di cui alla fine persino si ciba. Con il suo comportamento dettato dagli istinti e dalla bramosia, quale cosiddetta "corona della creazione", l'uomo crede di avere il diritto

di togliere la vita alla natura e agli animali. Spinto dai suoi istinti e dai suoi bassi desideri ad agire in questo modo, è convinto che la vita evolutiva, il soffio di Dio presente nella natura e nel mondo degli animali, sia inferiore, dato che pensa che queste "creature inferiori" non abbiano sentimenti paragonabili a quelli della cosiddetta "corona della creazione", l'uomo.

Rispetto per la vita – i sentimenti e la  
coscienza esistono ancora?  
Il degrado dell'uomo non ha limiti

Di fronte a tutto ciò che ci viene presentato dalla società odierna, ci si pone la domanda: la cosiddetta corona della creazione, l'uomo, ha ancora sentimenti che contribuiscono a sviluppare la sua coscienza? Cominciamo, per esempio, con il piano dei sentimenti dei cacciatori. Il cacciatore caccia le creature di Dio – gli animali –, nei boschi e nei campi e prova piacere ad abatterli con il suo fucile, ossia li uccide. Il fucile funge quindi da sostituto per i sentimenti e lo sviluppo della coscienza. La "corona della creazione", che il cacciatore è convinto di essere, priva l'animale della vita. Si pone quindi la domanda: è forse lui, l'uomo, che ha donato la vita all'animale – oppure il Creatore, la vera Corona eterna che è la vita? Il motto satanico

dei cacciatori dice: "Io sono il prossimo di me stesso!" Questa è la bramosia dell'ego umano che non ha nulla a che fare con lo sviluppo dei sentimenti e della coscienza, ma al massimo con un sentimentalismo, quando, bevendo una birra, il cacciatore parla del numero degli animali abbattuti. Alcuni egomani sono cattolici o luterani oppure si definiscono come appartenenti ad un'altra religione. Cosa potrebbe voler dire loro "san" Girolamo, che scrisse:

*"Il consumo della carne degli animali era sconosciuto fino al diluvio, ma da dopo il diluvio ci è stata riempita la bocca con le fibre e le linfe maleodoranti della carne degli animali ... Gesù Cristo, che apparve quando il tempo fu compiuto, ha ricollegato la fine con il principio, tanto che oggi non ci è più permesso di mangiare la carne degli animali."*

La chiesa cattolica, che ha canonizzato il padre della chiesa Girolamo come santo,

tiene addirittura delle messe il giorno di Sant'Uberto per benedire i cadaveri degli animali uccisi intenzionalmente. Non è forse uno scherno nei confronti di questo suo "santo"?

L'uomo, che è divenuto una macchina per uccidere sia gli uomini, sia gli animali, la natura e la Madre Terra, definisce questo suo cammino umano e dettato dagli istinti come la sua "vita". E le cose continuano nello stesso modo con questa cosiddetta "vita incresciosa" di cui la mancata corona della creazione è addirittura orgogliosa. L'uomo, che si presenta come corona affermando in modo satanico: "Io sono il prossimo di me stesso", alleva cosiddetti animali da macello che sono destinati al macellatore fin dalla nascita. La macchina per uccidere si mette in moto già nelle stalle indegne degli animali. E quando gli animali da macello sono pronti per il macello, vengono consegnati

alla pistola da stordimento del macellaio. Al macello, il macellaio uccide l'animale con un colpo, ossia lo assassina. Il cadavere viene appeso, aperto e tagliato per lungo, a seconda della grandezza dell'animale, con apposite seghe o con il coltello da macellaio.

A questo punto, una domanda rivolta agli allevatori di animali da macello e ai macellatori: avete forse dato voi la vita agli animali, dal momento che vi permettete di togliere loro la vita?

Dio, che è la vita, non vi ha permesso di farlo. Egli è il Creatore degli animali; Egli è Colui che ha donato la vita. Chi vi ha quindi dato il permesso? Chi!?

Colui che è privo di coscienza, che è spinto dagli istinti ed è contro la creazione di Dio, il Satana in coloro che agiscono senza alcun sentimento e con bramosia, è l'assassino degli animali nei confronti di tutte le crea-

ture di Dio, ma è anche un assassino nel mondo delle piante, poiché Dio è la vita nell'intera natura.

Il degrado dell'uomo, il quale è come un ingranaggio che funziona all'interno della società, non ha limiti. Prendiamo coscienza di come si sentono gli animali che vengono cacciati e inseguiti per essere poi uccisi con il fucile nel bosco o nei campi, o che sono stati o vengono massacrati a colpi di bastone. O immedesimiamoci nella condizione in cui si trovano le creature torturate che vengono fatte soffrire e tormentate per la loro carne e sono state e vengono tenute come animali da macello, in genere in stalle indegne degli animali, per essere poi portate al macello. Hanno tutti paura quando viene loro tolta la vita in modo violento. Le grida di paura degli animali e il loro assassinio vanno sul conto dell'anima di coloro che

perseguitano e uccidono gli animali e anche di coloro che approvano tutte queste cose.

La carne dei cadaveri degli animali arriva poi tagliata a pezzi e ben porzionata nei banchi di vendita delle macellerie o dei supermercati. Il consumatore, che si ciba di animali come un cannibale, acquista un pezzo di carne segnata dalla sofferenza e proveniente dalla macchina per uccidere, presentandola poi in tavola per mangiarla, dopo averla condita in modo gustoso. L'uomo, che definisce la sua vita come "la vita" e si presenta alla grande come la "corona della creazione", la taglia a pezzi nel piatto con il coltello e la forchetta, sempre che lo faccia e non addenti invece il pezzo di cadavere ben preparato in un panino, o non lo strappi rosicchiando le ossa. E questo sarebbe quindi lo "sviluppo dei valori" dell'uomo che definisce come la "sua vita"

tutto ciò che si basa sulla pretesa satanica: "Io sono il prossimo di me stesso!" Chiunque mangia i cadaveri degli animali porta una parte di colpa, in base a quanto ha affermato Girolamo che la chiesa ha canonizzato come santo, ma di cui non rispetta gli insegnamenti.

Il cibarsi di animali come cannibali provoca eccessi sempre più grandi, perché è andato perso il senso per la vita e, di conseguenza, anche la formazione della coscienza. Gli strumenti di tortura e di morte hanno tanti nomi. Alcuni di essi sono per esempio fucili, pistole, bastoni, pistola per lo stordimento e tanti altri ancora. La tortura è costituita dall'allevamento degli animali da macello e poi dal viaggio che li conduce fino al macellatore. Come si è già accennato, il trofeo fatto a pezzi, arrostito e condito viene poi presentato in tavola ai cannibali che si ci-

bano di animali. E questo è ciò che l'uomo definisce come la sua "vita". Da ciò deriva tra le altre cose anche il principio: "Io sono il prossimo di me stesso!"

E ciò che ci viene presentato come "miracolo economico" nei laboratori di sperimentazione sugli animali consiste nel provare sugli animali vivi ciò che potrebbe eventualmente servire per il bene della corona satanica, per l'uomo. Quando l'animale che è stato tormentato e torturato, apparentemente per servire il progresso scientifico, non serve più, si provvede a eliminare il cadavere.

Coloro che confondono le idee in base alla tradizione ecclesiastica e che trovano ascolto tra molte persone, hanno invertito le affermazioni chiare di Girolamo – come si è già detto – nel loro contrario. Inoltre, hanno fatto credere ai loro fedeli che gli animali

non avrebbero un'anima, né sentimenti, e che le piante sarebbero soltanto sostanza priva di vita. A causa di questo modo ingannevole di presentare le cose, che è il Comandamento delle tenebre, anche molti altri animali sono costretti a soffrire. Anch'essi vengono massacrati come i loro fratelli e la pelliccia che viene loro strappata dal corpo viene poi preparata per essere al servizio delle cosiddette "bellezze" che vedono il senso della loro vita, tra le altre cose, nello sfoggiare cappelli di pelliccia, mantelli e cappotti di pelliccia e altre cose del genere, nella speranza di essere le più belle. Tuttavia, prima che la pelle degli animali possa essere conciata, ossia preparata, essi sono stati catturati in modo crudele con delle trappole, oppure hanno dovuto vegetare nei cosiddetti "allevamenti di animali da pelliccia": ciò vuol dire vivere per tutta la vita in un inferno, in piccole gabbie di metallo.

La dinastia dei cadaveri, che è l'uomo stesso, adorna in questo modo ciò che definisce la "sua vita".

Tantissime specie di animali che vivono nei mari, sulla terra, sotto terra e nell'aria invocano il loro Creatore, chiedendo aiuto. Anche la pesca, che arriva a svuotare le acque dai pesci per il bene dell'"Io sono il prossimo di me stesso", fa parte dell'assassinio perpetrato nei confronti del mondo degli animali.

In qualsiasi stagione dell'anno, in primavera, estate, autunno o inverno, colui che uccide la natura per bramosia può abbattere gli alberi a propria discrezione, poiché coloro che confondono le idee in base alla tradizione ecclesiastica affermano che le piante, come gli animali, non sarebbero creature animate dalla vita. La Terra, vista nel suo insieme, è quindi lasciata in balia di coloro che la saccheggiano e la derubano,

poiché gli insegnamenti citati riducono tutte le forme di vita a oggetti inanimati, a eccezione della cosiddetta promettente “corona della creazione”, la quale si è assoggettata ormai da molto tempo al mondo degli inferi, che dipinge tutto a tinte fosche, ed è divenuta succube di ciò che questi le suggerisce. Questa congrega di persone altolocate che detengono il potere ha insegnato e insegna che l’uomo dovrebbe sottomettere la Terra. Ed egli lo ha effettivamente fatto e lo fa, nella sua maniera brutale.

Ora la Terra, insieme a tutti i suoi esseri e alle sue forme viventi, invoca aiuto e salvezza. Quando gli elementi, nei quali agisce tra l’altro anche il Salvatore della vita, la vita stessa, accorrono in aiuto della Terra, si attribuiscono poi addirittura a Dio le conseguenze delle malefatte e delle mostruosità umane, spiegando che sarebbero i cosiddetti “misteri di Dio”.

Il tempo è maturo;  
la verità viene alla luce.  
Le persone che hanno raggiunto  
la coscienza della vera vita saranno  
di esempio per molti

Ora è maturo il tempo in cui l'avversario di Dio riesce a mettere sempre meno piede sulla Terra, poiché la Terra è e rimane lo sgabello di Dio, che non può essere distrutto, per quanto il clan della tradizione ecclesiastica continui ad accusare Dio. Il gioco satanico di morte che viene condotto nella convinzione di poter sconfiggere Dio sta a poco a poco per finire. Coloro che cercano di presentarsi con una veste candida danno sempre più spesso testimonianza di chi sono veramente. Sempre più persone riconoscono che ciò che finora si è presentato come candore si smaschera a poco a poco come infasto.

Quando l'involucro provvisorio dell'anima si staccherà, ossia quando l'uomo decederà, colui che ha commesso tutti questi crimini spinto dagli istinti, l'assassino degli animali e della natura, che ha imperversato senza scrupoli sulla Terra, dovrà riconoscere come anima qual è il significato della vita e chi è la vita. Tutti gli animali che sono stati massacrati, quelli che vivono sotto terra, su di essa o nell'aria e quindi tutti gli animali dei boschi e dei campi, e anche gli animali da macello e quelli che vivono nelle acque, ma anche gli animali che si trovano nei laboratori di sperimentazione, un giorno si manifesteranno nell'anima come immagini di sofferenza e di crudeltà. L'anima non potrà sfuggire a queste immagini, dato che esse sono le azioni crudeli dell'uomo che egli ha immesso nella propria anima e nelle costellazioni planetarie che ora sono la dimora dell'anima.

Alcune anime nell'aldilà pensano: "Ora mi libero da questi tormenti e mi avvio ad entrare di nuovo in una veste umana". Tuttavia, prima di incarnarsi, un'anima che ha memorizzato in sé queste crudeltà riceve delle istruzioni. Le viene spiegato tutto ciò che l'aspetta. La poesia dal titolo "La vita che io stesso ho scelto", citata all'inizio del libro, diviene realtà per lei ed essa dovrà infine riconoscere che la vita che ha condotto precedentemente come essere umano e che è memorizzata dentro di lei, un giorno le si potrà presentare di nuovo. Nel corso della sua nuova esistenza in veste umana si manifesterà una parte di ciò che lei stessa ha immesso un tempo, secondo la legge: ciò che l'uomo semina, lo raccoglierà.

Avviene così ciò che deve accadere: l'anima, che si trova di nuovo in veste umana, ha portato con sé ciò che non ha espiato. Pri-

ma o poi subentreranno le giornate nelle quali una parte della semina spingerà per manifestare i propri effetti. Si può soltanto sperare che, quando l'involucro umano avrà raggiunto il suo grado di maturità, l'uomo non continui a comportarsi come ha fatto nelle sue incarnazioni precedenti. In ogni caso, queste cause si manifesteranno prima o poi, o nell'anima nelle sfere dell'aldilà, oppure nell'anima che è entrata in un nuovo corpo terreno.

Beato l'uomo che sfrutta il tempo nel processo di crescita come uomo sulla Terra! Beato chi riconosce in tempo coloro che si presentano nel loro "candore" in base alla tradizione ecclesiastica, e dei quali egli è stato eventualmente succube, e che impara da tutto ciò! Con l'aiuto del Cristo-Dio potrà sviluppare il pentimento e riuscire a chiedere perdono. Da quel momento, si opporrà a

ciò che gli viene suggerito e non ripeterà più ciò che non corrisponde al bene.

Le persone che prendono in mano la propria vita terrena in questa consapevolezza contribuiranno a far sì che sempre più uomini si sottraggano alla magia nera e seguano la via che consiste nel pentirsi e nel sistemare le proprie colpe. Esse si orientano sempre più sui Comandamenti di Dio e sugli insegnamenti del grande Maestro della Sapienza, Gesù, il Cristo, sul Suo Discorso della Montagna, che è la via che conduce a valori più elevati. In questo modo possono riconoscere la vera vita e giungere all'amore per Dio e per il prossimo che è l'unità della vita, di cui fanno parte gli animali, la natura, gli elementi, in fondo tutta la vita sulla terra, sotto terra e nell'aria. La vita è Dio. Soltanto Lui, Dio, è Colui che dona la vita.

Solo l'uomo si permette di sottrarre ad altri uomini il diritto alla vita e di togliere la

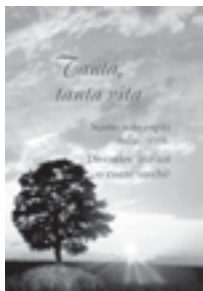
vita agli animali e alla natura in modo crudele. Chi è che agisce spinto dai bassi istinti contro gli animali e la natura? E' colui che è contro il Donatore della vita, Dio. Ed è appunto la magia nera, che presenta in modo ingannevole tutto ciò che è nero come bianco. L'appello di molte persone che hanno riconosciuto tutte queste cose dice: svegliati, o uomo, prima che la tua anima deponga il suo involucro, perché la legge di semina e raccolta manifesterà prima o poi i suoi effetti.

Esamina, o uomo, che cosa hai seminato, perché un giorno sarà il tuo raccolto. E ciò vale per tutti noi.

La giornata di ogni uomo ci segnala ciò che è buono, meno buono o addirittura malvagio. Ogni giorno a ognuno di noi si presenta ciò che le costellazioni planetarie irradiano verso l'uomo tramite l'anima.

Cari lettori, auguro a voi e a noi tutti di crescere in modo consapevole nell'esistenza terrena. Noi tutti siamo fratelli e sorelle nello Spirito della vita universale, Dio, al quale nel Padre Nostro ci rivolgiamo chiamandolo "Padre". Egli è il Creatore della vita, l'Unico che è la vita stessa.

*Altri libri consigliati ...*



## Tanta, tanta vita

Siamo solo ospiti sulla terra.

Diventare anziani o essere vecchi?

Un libro che aiuta a trarre il meglio dalla propria vita a qualsiasi età, indicando una prospettiva positiva per sviluppare i propri talenti e scoprire il vero senso della nostra vita sulla terra.

Molte persone, in particolare in età avanzata, si chiedono: è stato veramente tutto? Oppure posso fare ancora qualcosa che abbia un senso nella mia vita?

Gabriele spiega a loro, ma anche ai giovani, come giungere da una esistenza simile a un vegetare a una vita appagata che è un vantaggio anche per gli altri.

Se accogliamo le spiegazioni e gli impulsi che lei ci da, potremo ricavarne un beneficio di cui disporremo anche al di là di questa vita sulla terra. Può essere un passo grande e decisivo che ci avvicina a Dio.

Pagg. 96, codice S 375, € 7,80



## Vivi l'attimo -

e vedi e riconosci te stesso

L'attimo presente ci mostra il nostro attuale stato di coscienza, che si esprime nei nostri sentimenti, pensieri, parole ed azioni. Se viviamo in modo consapevole prestiamo attenzione a questi segnali che sono una chiave importante per capire la nostra vita interiore con i suoi aspetti da trasformare e con le qualità positive da sviluppare.

Pagg. 96, codice S 315, € 7,80

Con l'autobiografia di  
Gabriele e un CD con un  
messaggio dall'universo



Pagg. 1114, Nr. S 007, Euro 19,90

# GESÙ

era un uomo del popolo  
non della chiesa

Questa è  
la Mia parola

A e Ω

Il Vangelo di Gesù

*La rivelazione del Cristo,  
conosciuta oggi dai veri cristiani  
in tutto il mondo*

Un libro affascinante che vi farà incontrare Gesù, il Cristo, in modo totalmente nuovo, libero da tradizioni, dogmi o concetti di fede prestabiliti: la verità sulla Sua vita e sul Suo operato in veste di Gesù di Nazaret. Il testo di un vangelo apocrifto viene spiegato, rettificato ed approfondito tramite la parola profetica dei nostri giorni, dando una visione globale di quanto avvenne 2000 anni fa. Il Cristo stesso risponde alle domande più profonde in merito alla guarigione, al rapporto con gli animali e la natura, alla vita dopo la morte, alla pace, al futuro dell'umanità, con molti aspetti che non sono stati riportati nei vangeli tradizionali. Alcuni aspetti sono:

- Gesù non ha portato agli uomini una religione esteriore, ma interiore: ci ha insegnato che Dio è un Padre colmo di amore, che non castiga, non si vendica, non invidia agli uomini alla dannazione eterna, ma ha indicato ai Suoi figli la via per poter vivere in modo consapevole.
- Gesù si impegnò in ogni circostanza per gli animali, spiegando agli uomini che gli animali sono i loro fratelli minori e insegnando loro come vivere in unità con tutta la natura. Per questo motivo gli apostoli, i discepoli e i primi cristiani erano vegetariani e rispettavano la vita in ogni essere.

## La tua vita nell'aldiqua è la tua vita nell'aldilà

Con la morte la nostra anima non diviene né più oscura, né più luminosa. Le sfere dell'aldilà sono per l'anima una "realtà", così come la materia lo è per l'uomo. Con le nostre sensazioni, pensieri, parole ed azioni creiamo noi stessi il mondo in cui vivremo nell'aldilà. L'inferno e il paradiso non sono quindi luoghi fisici, bensì stati di coscienza.

Pagg. 130, Nr. S 316, € 9,50



## Reincarnazione

Un dono di grazia della vita.

Il viaggio della mia anima:  
dov'è diretta?

Un libro che risponde in modo esauriente alle domande sullo scopo dell'esistenza dell'uomo e sulla vita nell'aldilà e spiega le conseguenze del fatto che non sia stata diffusa la conoscenza della reincarnazione, che è un insegnamento del cristianesimo originario.

Pagg. 96, Nr. S 380, € 9,80



## Da dove vengo? Dove vado?

Questo libro dà una risposta alle 75 domande poste più frequentemente sulla vita dopo alla morte, per esempio sul de-cesso, in merito al karma e alla reincarnazione, al vero senso della vita sulla Terra ...

94 pagg., codice S 407, € 7,00





## DIO guarisce

Chi non desidera guarire o restare sano? Come possiamo creare in noi i presupposti per attivare le forze di guarigione? In noi agisce una forza potente e indescrivibile: è la forza e l'amore di Dio.

96 pagg., codice S 309, € 7,50.



## Con DIO vivere è più facile

Ognuno di noi desidera pace, salute, felicità e libertà interiore. In base a tutto ciò che lei stessa ha dovuto affrontare e superare, Gabriele, la profetessa e messaggera di Dio per la nostra epoca, ci spiega con parole semplici come possiamo avvicinarci a Dio. Con Lui infatti vivere è più facile!

94 pagg., codice S 308, € 9,50.



## Tu stesso sei la tua malattia e la tua salute

### Ma Dio è con te

“Perché sono stato colpito da una malattia, da una sofferenza o da una disgrazia? Che senso ha la mia malattia?” Un libro che dà risposte a queste e a molte altre domande, oltre a spiegazioni su come possiamo attivare in noi le forze che apportano sollievo e guarigione all'anima e al corpo.

Pagg. 188, codice S 501, € 7,50

Valgono i prezzi dell'attuale listino in vigore

# *Il messaggio della verità*



Un aiuto per chi  
è malato e per  
chi soffre

Il Discorso della  
Montagna -  
la via verso una  
vita appagata

Vivete in eterno -  
la morte non esiste

I Dieci Comandamenti  
di Dio - istruzioni  
per una vita più elevata

Potete richiedere i libri e il catalogo con tutte le  
pubblicazioni rivolgendovi a:

**Vita Universale**

**Casella postale 16068, 20158 Milano  
tel. 02/670 60 58, fax 02/670 09 71**

**Internet: [www.vita-universale.org](http://www.vita-universale.org)**